



Comune di Leno

**SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DELL'IGIENE URBANA**

lotto 2

**RACCOLTA DIFFERENZIATA E GESTIONE
DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI
URBANI**

CAPITOLATO D'ONERI

Ai sensi del D.M. 13.02.2014

Criteria Ambientali minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

con riserva dell'appalto ai sensi dell'art.112 del D.Lgs 50/2016

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

Sommario

Titolo I- Disposizioni generali.....	4
Articolo 1. Premessa	4
Articolo 2. Assunzione, carattere, esercizio e modalità di affidamento dei servizi	4
Articolo 3. Servizi oggetto dell'appalto e ammontare dell'appalto	5
Articolo 4. Durata dell'appalto	6
Articolo 5. Soggezione alle norme	6
Articolo 6. Subappalto	7
Articolo 7. Definizioni	7
Titolo II- Caratteristiche dei servizi e modalità di esecuzione	9
Articolo 9. Le raccolte porta a porta: giorni e modalità generali	11
Articolo 10. Le raccolte porta a porta: contenitori	12
Articolo 11. Le raccolte porta a porta: precisazioni per le utenze non domestiche	12
Articolo 12. La raccolta di Carta e Cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine	12
Articolo 13. La raccolta dell'umido per grandi utenze	13
Articolo 14. Svuotamento green service	13
Articolo 15. Raccolta con contenitori stradali: Pile e Farmaci	13
Articolo 16. Il Centro di Raccolta Rifiuti	13
Articolo 17. Servizio domiciliare ritiro rifiuti ingombranti programmato	16
Articolo 18. Servizio di verifica della funzionalità delle calotte stradali e pulizia dell'area circostante il cassonetto	17
Articolo 19. Campagna informativa, di sensibilizzazione dei cittadini	17
Articolo 20. Obbligo di pesatura dei rifiuti	17
Articolo 21. Efficienza dei servizi – Controllo, obbligo di cooperazione	17
Articolo 22. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore	18
Titolo III- Personale, attrezzature e mezzi	19
Articolo 23. Personale in servizio e unità operativa	19
Articolo 24. Clausole sociali	20
Articolo 25. Mezzi, attrezzature e contenitori	20
Titolo IV- Responsabilità dell'Appaltatore, corrispettivo, penalità, risoluzione	21
Articolo 26. Responsabilità e coperture assicurative	21
Articolo 27. Cauzione definitiva	22
Articolo 28. Corrispettivo, adeguamenti e pagamenti	22
Articolo 29. Penalità.	23
Articolo 30. Risoluzione del contratto	24
Titolo V- Aspetti relativi alla sicurezza	24

Articolo 31. Incidenza dei costi di sicurezza nella determinazione del corrispettivo	24
Articolo 32. Oneri dell'Appaltatore	25
Articolo 33. Personale dell'Appaltatore	25
Articolo 34. Stato delle macchine, custodia ed identificabilità delle attrezzature	26
Articolo 35. Infortuni o incidenti	26
Articolo 36. Documentazione in merito alla sicurezza	26
Titolo VI- Disposizioni finali	26
Articolo 37. Dichiarazioni di congruità	26
Articolo 38. Direttore dell'esecuzione	27
Articolo 39. Spese e tracciabilità dei pagamenti	27
Articolo 40. Controversie	28
Articolo 41. Documenti contrattuali	28

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

Titolo I- Disposizioni generali

Articolo 1. Premessa

1. Il presente Capitolato d'oneri (in seguito capitolato) disciplina l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata e gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Leno, per la durata di cui all'art. 4.
2. In conformità con quanto stabilito dall'art. 34 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in materia di Green Public Procurement, e ai sensi del "Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP)", il servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (c.a.m.) richiamati dall'art. 34 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: Allegato n. 1 al *Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014: "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»*. (GU Serie Generale n.58 del 11-03-2014).
3. Sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi - D.Lgs. 116/20
4. I servizi oggetto del presente Capitolato devono essere effettuati sul territorio comunale di Leno (secondo le specifiche tecniche elencate negli articoli successivi), a favore delle utenze presenti al momento dell'accettazione del presente atto e di tutte quelle che verranno ad insediarsi per effetto delle pianificazioni urbanistiche comunali.
5. La Stazione Appaltante, per l'affidamento dei servizi provvede mediante contratto di servizio, previa gara pubblica da effettuarsi ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., e della Legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26.
6. Qualora la normativa citata nel presente Capitolato fosse abrogata o modificata, essa si intende sostituita dalla normativa vigente. Il contratto di servizio richiamerà obbligatoriamente la Carta dei Servizi. Il presente capitolato prevede come sue parti integranti gli allegati.
7. Il presente Capitolato è prescrittivo per tutta la durata dell'affidamento ed è parte integrante e sostanziale del contratto.
8. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica.

Articolo 2. Assunzione, carattere, esercizio e modalità di affidamento dei servizi

9. I servizi di igiene urbana sono assunti con diritto di privativa e sono ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore deve impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge n. 146/90 e successive modifiche e integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico dell'Appaltatore l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune e tempestive azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

10. In caso di abbandono o sospensione e in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del Capitolato, il Comune può sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con spese a carico dell'appaltatore stesso, ferme restando le sanzioni applicabili all'Appaltatore medesimo. Per l'esecuzione d'ufficio, il Comune può incaricare altra Ditta, oppure provvedere direttamente.
11. L'Appaltatore deve svolgere i servizi in conformità alle condizioni indicate nel Capitolato d'oneri, nel pieno ed assoluto rispetto delle norme vigenti con particolare riguardo al decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii, ai relativi regolamenti attuativi ed ai contratti applicabili al settore Igiene Urbana.
12. Qualora il Comune sia obbligato ad aderire, in tutto o in parte, a forme di gestione del servizio a livello consortile o sovracomunale, in forza di norma sopravvenuta, i relativi contratti sono risolti con provvedimento recapitato all'Appaltatore con anticipo di almeno 3 (tre) mesi. In tal caso l'Appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto. La condizione è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta, anche in deroga alla disciplina, ma non solo, degli articoli 1223 e 1671 del codice civile. L'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

Articolo 3. Servizi oggetto dell'appalto e ammontare dell'appalto

1. Le prestazioni da affidare sono le seguenti:
 - a) servizio di raccolta differenziata porta a porta, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di **carta e cartone** e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - b) servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici consegnati ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di **imballaggi in plastica** e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - c) servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori reperiti dall'utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di **vetro, lattine, barattoli** e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune ;
 - d) servizio di raccolta differenziata porta a porta (riservato alle grandi utenze), mediante l'utilizzo di contenitori specifici consegnati ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili organici biodegradabili (**umido/organico**) e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - e) servizio di svuotamento contenitori stradali (green service) per la raccolta del vegetale e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - f) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci) mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati sul territorio e/o presso esercizi pubblici;
 - g) servizio di gestione del Centro di Raccolta (nel seguito CdR) comprensivo di:
 - 1.g.i) posizionamento di idonei containers e contenitori di varie capienze come indicato nel successivo articolo 16;
 - 1.g.ii) presidio, gestione e piccola manutenzione ordinaria del CdR;
 - 1.g.iii) trasporto dei rifiuti conferiti nel CdR presso idonei impianti di recupero o smaltimento reperiti dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - h) servizio domiciliare ritiro rifiuti ingombranti programmato;
 - i) verifica della funzionalità delle calotte stradali;
 - j) attività di comunicazione all'utenza e alla popolazione per l'informazione corretta all'utilizzo del servizio, la promozione di comportamenti virtuosi al fine della riduzione della produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata, il recupero dei rifiuti riciclabili, compresa la realizzazione di calendario annuale dei servizi, pagine web, depliant informativo sulle raccolte incluse stampa e distribuzione agli utenti;

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

- k) resoconto mensile dei dati sulle raccolte dei singoli rifiuti, riepilogo semestrale ed annuale e fornitura al Comune dei dati necessari alla compilazione del MUD e di ogni altra modulistica richiesta inerente i rifiuti. Per tutte le raccolte la rendicontazione e documentazione puntuale del corretto conferimento, deve essere effettuata per tipologia e quantità.
2. L'appaltatore fattura al Comune i costi di trasporto e recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti e trasportati agli impianti, anche di terzi.
 3. Ai fini dell'articolo 48, comma 2, del Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., sono indicate come principali le prestazioni di cui al comma 1, lettere dalla a) alla e);
 4. Con la stipula del contratto, i servizi affidati dal Comune sono quelli specificati al comma 1 lettere dalla a) alla k), dettagliati nei relativi articoli, per i quali sono indicate le quantità presunte nella Scheda Prezzi di cui all'allegato 1 utilizzato per l'offerta economica. Il Comune, durante l'esecuzione del contratto, può mediante appendice contrattuale o atto di sottomissione ai sensi dell'art. 106 del Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., rinunciare ad una o più d'una delle prestazioni contrattuali iniziali;
 5. Per quanto non previsto dal comma 4, trova applicazione l'articolo 114 del D.Lgs. 50/2016 e l'articolo 311 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii..

6. Tabella n. 1 - Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione delle prestazioni	CPV	P (princi pale) S (secon daria)	Importo
1	Raccolta differenziata e gestione del centro di raccolta e gestione del centro di raccolta	90511000-2	P	€.452.395,78
Importo biennale a base di gara				€.904.791,56

6. L'importo a base di gara è al netto di Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.
7. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze per la durata biennale è pari a €. 22.710,44 Iva esclusa e **non è soggetto a ribasso.**
8. L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Amministrazione Comunale.
9. Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 300.000,00.
10. Oggetto della presente procedura è, coerentemente con la disciplina dettata dall'art. 112 D.Lgs 50/2016, anche la tutela e la promozione dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Articolo 4. Durata dell'appalto

1. L'appalto ha la durata di 2 (due) anni (rinnovabili per altri 2 anni solo su espressa volontà del Comune) dall'avvio effettivo servizio di cui alla successiva lettera b). Alla predetta durata indicata non concorrono i tempi per gli adempimenti propedeutici di cui alla lettera a), svolti prima o dopo la stipula del contratto. Ferma restando la possibilità di inizio anticipato ai sensi del comma 2, l'Appaltatore deve:

- a) garantire la verifica e controllo dei contenitori di cui all'articolo 10, comma 2, nonché l'attività informativa di cui all'articolo 19 entro 7 giorni dalla stipula del contratto o, nel caso di avvio anticipato ai sensi del comma 2, dall'ordine del direttore dell'esecuzione;
 - b) avviare effettivamente il servizio di raccolta e tutte le altre prestazioni previste dal contratto, con il conseguente riconoscimento del corrispettivo di cui all'articolo 28, comma 1, entro i successivi 7 giorni.
2. Le attività di cui al comma 1 e il successivo inizio del servizio possono avvenire anche in pendenza di stipula di contratto, con verbale di consegna, redatto sotto riserva di legge, dopo l'aggiudicazione definitiva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Anche in tal caso valgono le tempistiche di cui al comma 1. In tal caso, se per qualunque motivo non imputabile all'aggiudicatario il contratto non fosse stipulato o fosse stipulato con terzi in seguito a pronuncia giurisdizionale o provvedimento amministrativo vincolato, gli adempimenti di cui al comma 1, lettere a) e b), assunti nelle more della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione, ai sensi della norma citata.
 3. La scadenza del contratto opera di pieno diritto, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.
 4. Qualora, dopo la scadenza del contratto non sia stato ancora individuato il nuovo gestore, l'Appaltatore è obbligato alla prosecuzione del servizio, per il periodo necessario alla conclusione della successiva procedura di affidamento e comunque non superiore a 12 (dodici mesi). La prosecuzione del servizio è ordinata dal Comune con atto autoritativo ed è effettuata al corrispettivo contrattuale.

Articolo 5. Soggezione alle norme (riservato ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 150/2016).

1. Il presente capitolato è riservato ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 50/2016 alle cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate quando almeno il 30% dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.
2. Il protocollo sociale operativo, allegato al presente capitolato disciplina l'inserimento delle persone svantaggiate ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 50/2016.
3. L'Appaltatore è obbligato alla piena e incondizionata osservanza delle norme contenute nel Capitolato, delle disposizioni di legge vigenti in materia, dei Regolamenti e dei documenti contrattuali.
4. L'Appaltatore si impegna altresì ad osservare e a far osservare tutte le leggi e le norme relative ai servizi appaltati che fossero emanate dalle competenti Autorità o entrassero in vigore durante l'appalto, come pure ad osservare e far osservare tutte le prescrizioni che di volta in volta fossero emanate dal Comune contraente.

Articolo 6. Subappalto

1. E' ammesso il subappalto nei limiti e alle condizioni indicate all'articolo 105 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Le ditte partecipanti dovranno obbligatoriamente indicare, all'atto della presentazione dell'offerta, le parti del servizio che intendono eventualmente subappaltare; diversamente il subappalto non potrà essere autorizzato.
2. Il subappalto dovrà essere sempre autorizzato dal Comune con atto scritto, restando in ogni caso integra la responsabilità dell'Appaltatore che deve continuare a rispondere pienamente e direttamente nei confronti del Comune per la regolare esecuzione dei lavori e il preciso adempimento degli obblighi contrattuali.
3. Le ditte operanti in subappalto devono ottemperare a tutte le prescrizioni del presente Capitolato, in particolare a quelle relative al personale impiegato e alla sicurezza e devono essere in possesso dei requisiti di legge previsti.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

Articolo 7. Definizioni

1. Ai fini del Capitolato si definiscono:
 - a) Comune: il Comune di Leno;
 - b) Appaltatore: l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e titolare del rapporto contrattuale col Comune.
2. Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183, 184 e 218 del decreto legislativo n. 152/2006, ai fini del Capitolato si definiscono:
 - a) RIFIUTI URBANI (come definiti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., art. 183, comma 1 b-ter) aggiunto dall'art. 1, c. 9 del D.Lgs. 116/2020 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2021):
 - 1.a.1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - 1.a.2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - 1.a.3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - 1.a.4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - 1.a.5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - 1.a.6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Ai sensi dell'art. 183, comma 1 b-quinquies) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati.

Ai sensi dell'art. 183, comma 1 b-sexies) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
 - b) RIFIUTI PERICOLOSI (come definiti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., art. 183, comma 1 b): rifiuti che presentano una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 8, comma 5 del D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116;
 - c) RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP): con riferimento all' art. 183, comma 1 b) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono pericolosi i seguenti rifiuti urbani: accumulatori al piombo, olio minerale esausto, contenitori etichettati T e/o F (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.);
 - d) RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI: con riferimento alle definizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, come modificate dal D.Lgs. 116/2020 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2021, i rifiuti non pericolosi che soddisfano i criteri di assimilazione, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
 - e) RIFIUTI URBANI RICICLABILI/RECUPERABILI: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, come esemplificativamente sotto indicato suddivise in:
 - 1) CARTA E CARTONE: frazione recuperabile costituita da carta e cartone quali imballaggi, scatole, scatoloni, compresi imballaggi in cartone per bevande (tetrapak o simili) giornali, riviste, quaderni, fogli ...;

2) IMBALLAGGI IN PLASTICA:

- bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.; flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.; confezioni rigide per dolci (es: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura); buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati); vaschette portauova, vaschette per alimenti, carne e pesce, vaschette/barattoli per gelati; contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert; reti per frutta e verdura; shoppers e imballaggio secondario per bottiglie di acqua minerale/bibite e similari barattoli per alimenti in polvere; contenitori vari per alimenti per animali; coperchi in plastica; cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere; flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata; barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: articoli di cancelleria, salviettine umidificate, rullini fotografici, detersivi); blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te"); scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento; imballaggi di piccoli elettrodomestici in polistirolo espanso; reggette per legatura pacchi; sacchi, sacchetti, buste (es: sacchi per detersivi); vasi per vivaisti; piatti e bicchieri in plastica monouso; grucce appendiabiti.

- 3) UMIDO/ORGANICO: rifiuti definiti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., art. 183, comma 1 d) e in particolare scarti di cucina putrescibili ad alto tenore di umidità, quali avanzi di pane, pasta, riso, dolci; avanzi di carne, pesce, formaggi; carta assorbente da cucina, fazzoletti/tovaglioli di carta; fiori recisi; filtri di tè o tisane, fondi di caffè; resti di cibo cotti o crudi sminuzzati; gusci di crostacei, gusci di uova, gusci di frutta secca; scarti di frutta e verdura.
- 4) VERDE o VEGETALE: materiale lignocellulosico derivante dallo sfalcio dell'erba e dalla potatura di piante sia pubbliche che private;
- 5) VETRO: frazione recuperabile costituita da vetro (bicchieri, vasi, bottiglie, frammenti di varia origine);
- 6) LATTINE/BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata o alluminio;
- 7) RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (quali: frigoriferi, frigocongelatori, TV, monitor, radio, telefoni, lavatrici, altri elettrodomestici, computer, telefoni cellulari, telecomandi, caricabatterie, tubi fluorescenti), di origine domestica o analoghi per quantità e qualità, così come definiti nel decreto legislativo n. 49/2014 e ss.mm.ii. ed elencati negli allegati III e IV al decreto medesimo;
- 8) LEGNO (pallet, cassette della frutta, rami, mobili, parquet, perline, steccati);
- 9) OLI E GRASSI VEGETALI/ANIMALI (olio, burro, strutto e grassi vari usati per cucinare i cibi);
- 10) FERRO o METALLI (parti in ferro di biciclette, infissi in metallo, mobili metallici, strutture delle zanzariere, tapparelle in metallo, pentole, etc...);
- 11) PLASTICA: plastica diversa da quella per imballaggio quale a titolo di esempio polistirolo isolante, arredi per la casa e da giardino, oggetti in plastica, ...
- b) RIFIUTI RPS: rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- c) RIFIUTO SECCO RESIDUO: tutte le frazioni di rifiuto urbano di piccole dimensione che non sono oggetto di raccolta differenziata attivata dal Comune;
- d) RIFIUTI INGOMBRANTI: beni durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che, per natura o per peso o per dimensioni, non possono essere conferiti nei contenitori per rifiuto secco residuo dei rifiuti indifferenziati o riciclabili, ma devono essere oggetto di raccolta distinta; si intendono ricompresi anche gli pneumatici di provenienza domestica; si intendono ricompresi, solo ai fini della raccolta domiciliare, anche i RAEE;

Titolo II- Caratteristiche dei servizi e modalità di esecuzione

1. Il Comune di Leno alla data del 31/12/2020 ha il bacino d'utenza così composto:

- a) numero degli abitanti 14.295;

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

b) numero delle utenze domestiche: 5.730;

c) numero delle utenze non domestiche: 581.

2. I dati quantitativi relativi alle produzioni di rifiuti del Comune dell'ultimo anno completo sono indicati in tabella. I dati precedenti sono reperibili sul sito della Provincia di Brescia – Osservatorio Provinciale Rifiuti.

	2020	2020		2020	2020
Descrizione	Kg	%	Descrizione	Kg	%
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	1.586.980	24,74%	OLIO MINERALE	1.100	0,02%
RESIDUI PULIZIA STRADE	169.460	2,64%	RAEE	140.922	2,20%
RIFIUTI INGOMBRANTI	236.120	3,68%	IMBALLAGGI MISTI (VETRO LATTINE)	624.070	9,73%
UMIDO	604.720	9,43%	BATTERIE ACCUMULATORI	2.403	0,04%
IMBALLAGGI IN LEGNO	247.520	3,86	VERNICI	520	0,01%
VEGETALE	1.319.070	20,57%	ABBIGLIAMENTO	62.615	0,98%
OLI E GRASSI	11.830	0,18%			
IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	741.280	11,56%	TONER	566	0,01%
IMBALLAGGI PLASTICA	396.180	6,18%	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	6	0%
MEDICINALI	797	0,01%	RIFIUTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE	199.340	3,11%
METALLO E IMBALLI METALLICI	68.260	1,06%	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO	190	0%
			TOTALE	6.413.949	100,00%

	2020	2020
Descrizione	Kg	%
TOTALE	6.413.949	100,00%
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	1.586.980	24,74%
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	4.826.969	75,26%

I rifiuti oggetto di raccolta differenziata sono avviati obbligatoriamente alle operazioni di recupero di materia. Fanno eccezione solo i rifiuti attualmente non recuperabili raccolti separatamente al fine di eliminare dal secco residuo rifiuti pericolosi (es. pile, farmaci, vernici).

3. Le quantità in tabella sono indicative solo per il 2020 e non vincolanti per il futuro. In particolare per la costruzione della scheda prezzi di cui all'allegato E.2 si sono utilizzate proiezioni e quantità da ritenersi solo orientative per il nuovo modello di servizio. Per la determinazione del corrispettivo liquidato all'Appaltatore fanno fede le quantità effettivamente raccolte e rendicontate.

4. Il Comune ha in corso un modello di raccolta rifiuti basato sulla raccolta separata secco-umido tramite cassonetti stradali muniti di limitatore volumetrico a calotta, o con apertura a chiave, limitatamente alle grandi utenze (scuole, casa di riposo e ospedale). Tale servizio, oggetto di separata gara d'appalto, non è oggetto del presente capitolato. A ciò si aggiunge la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani recuperabili

(carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e lattine), la raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti, la raccolta di pile e farmaci, la raccolta del verde tramite contenitori stradali (green service) e la gestione del Centro di raccolta rifiuti comunale, che invece sono oggetto del presente capitolato. La stipula del nuovo contratto in seguito alla presente gara prevede la conferma e prosecuzione dei servizi descritti. Gli obiettivi dichiarati dell'amministrazione comunale sono: raggiungere almeno l'80% di raccolta differenziata, contenere i costi e migliorare i parametri ambientali. Per chiarire meglio la totalità dei servizi attivi o da attivare sul territorio e i soggetti coinvolti si schematizza il servizio nella tabella seguente:

Servizio	Stato	Oggetto di questa gara	Oggetto di specifica altra gara
Raccolta tramite cassonetti stradali muniti di limitatore volumetrico di rifiuti organici (umido)	Attivo	NO	SI
Raccolta tramite cassonetti stradali muniti di limitatore volumetrico (o con apertura a chiave per le grandi utenze) di rifiuto secco residuo	Attivo	NO	SI
Spazzamento stradale su tutto il territorio Comunale e aree mercati	Attivo	NO	SI
Raccolta porta a porta di carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine	Attivo	SI	NO
Raccolta porta a porta di rifiuti organici (umido) per grandi utenze (ristoranti, mense, bar, supermercati...)	Attivo	SI	NO
Gestione Centro di Raccolta	Attivo	SI	NO
Raccolta porta a porta rifiuti ingombranti	Attivo	SI	NO
Raccolta pile e farmaci	Attivo	SI	NO
Raccolta tramite contenitori stradali (green box) di vegetale	Attivo	SI	NO
Verifica della funzionalità delle calotte stradali	Attivo	SI	NO

Articolo 9. Le raccolte porta a porta: giorni e modalità generali

1. I servizi porta a porta sono svolti attualmente nelle giornate indicate in tabella:

frazioni	Leno	Porzano	Castelletto	Milzanello	Case sparse servizio quindicinale
plastica	mercoledì	martedì	martedì	martedì	lunedì
vetro	giovedì	venerdì	venerdì	venerdì	lunedì
carta	lunedì	martedì	martedì	martedì	lunedì

I giorni di raccolta porta a porta dell'umido per le grandi utenze (Ristoranti, supermercati, negozi alimentari, ortofrutta, mense...) devono essere il lunedì ed il giovedì.

2. Nel caso di coincidenza dei giorni di raccolta con quelli festivi il servizio viene comunque effettuato con esclusione dei giorni **1 gennaio e 25 dicembre**. Resta inteso che i giorni in cui il servizio viene sospeso per festività il recupero dello stesso deve essere programmato prima dell'inizio dell'anno, in modo da comparire sul calendario annuale dei servizi, da distribuire a tutte le utenze a carico dell'Appaltatore. Nel caso in cui si

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri stabilisce di effettuare il servizio nella giornata di sabato, il Comune si impegna a produrre idoneo documento che certifichi l'esecuzione di un servizio di nettezza urbana, nel rispetto delle norme di circolazione dei mezzi pesanti.

3. Il servizio porta a porta comprende:
 - a) controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
 - b) svuotamento tra le ore 6:00 e le ore 15.00 (salvo per il vetro che non deve iniziare prima delle 7.00), di tutti i contenitori correttamente esposti, prelievo dei rifiuti eventualmente posizionati all'esterno dei contenitori se di tipologia corretta e quantità non superiore alla volumetria di 110 lt o del contenitore previsto se maggiore;
 - c) apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
 - d) trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento eventualmente dopo raccolta presso il CDR;
4. L'Appaltatore si obbliga a comunicare, tempestivamente (quotidianamente per criticità particolarmente gravi e in ogni caso settimanalmente), le problematiche insorte durante l'esecuzione dei servizi che, in qualsiasi misura, abbiano impedito il corretto svolgimento del servizio stesso, in modo da consentire al Comune un tempestivo intervento risolutore.
5. Con frequenza mensile, entro la fine del mese successivo, l'appaltatore si obbliga a comunicare al Comune i dati quantitativi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani con le seguenti specifiche: tipologia rifiuto, CER, quantitativo, destinazione.
6. Rimane a carico dell'utenza il lavaggio dei contenitori.
7. Il servizio deve essere erogato su tutto il territorio del Comune, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche D.Lgs. 116/20 comprese le vie private ad uso pubblico carrabili;
8. l'appaltatore è obbligato a seguire esclusivamente i percorsi/tragitti di servizio individuati con il responsabile della Polizia Locale. Il mancato rispetto di tale prescrizione verrà considerato come inadempienza contrattuale, sanzionata ai sensi dell'art. 29.

Articolo 10. Le raccolte porta a porta: contenitori

1. Le utenze domestiche e non domestiche non hanno ricevuto la dotazione di contenitori da utilizzare obbligatoriamente per la raccolta porta a porta pertanto utilizzano contenitori reperiti autonomamente; fa eccezione la raccolta degli imballaggi in plastica per la quale il comune fornisce annualmente 20 sacchi in polietilene giallo semitrasparente da 110 lt. Potrà essere utilizzato un sistema automatico per l'erogazione e il controllo del numero di sacchi forniti dal Comune, da installare presso il Centro di raccolta rifiuti comunale. È consentito anche l'utilizzo di sacchi di caratteristiche equivalenti, acquistati autonomamente;
2. La raccolta della frazione organica (umido) per le grandi utenze avviene mediante contenitori dedicati, già in dotazione.

Rifiuto	Contenitori utenze domestiche	Contenitori utenze non domestiche
umido	nulla	Contenitore carrellato 120 lt o 240 lt con pedaliera. In alternativa possono richiedere contenitore 20-25 lt.

3. L'Appaltatore è tenuto a fornire al Comune ed a consegnare alle grandi utenze dell'umido i contenitori necessari per nuove utenze e sostituzioni (danneggiati o smarriti) ed è tenuto a ritirare i contenitori delle utenze cessate, che devono essere igienizzati e utilizzati per nuove forniture. L'Appaltatore consegna i contenitori al richiedente presso l'utenza registrando e rendicontando al Comune ogni mese il numero dei contenitori consegnati, i dati dei richiedenti e la motivazione della consegna/sostituzione.

Articolo 11. Le raccolte porta a porta: precisazioni per le utenze non domestiche

1. L'Appaltatore effettua le raccolte porta a porta alle utenze non domestiche per i rifiuti urbani con la medesima modalità e periodicità riservata alle utenze domestiche ad eccezione delle grandi utenze dell'umido che dispongono della raccolta domiciliare disciplinata dall'art. 13. La quantità di rifiuti che le utenze non domestiche possono esporre con il porta a porta è analoga a quella delle utenze domestiche, in conformità con i limiti quantitativi di cui all'art. 14 del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani. Volumetrie eccedenti debbono essere consegnate al Centro di Raccolta da parte dell'utenza stessa anche tramite servizio di prelievo aggiuntivo effettuato dall'appaltatore o altri soggetti iscritti all'albo Gestori Ambientali, con costi a carico dell'utenza stessa.

Articolo 12. La raccolta di Carta e Cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine

1. L'Appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio a recupero della carta e del cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.
2. I contributi relativi ai consorzi nazionali contemplati dal CONAI, ovvero: COMIECO (per imballaggi carta e cartone), COREPLA (per imballaggi plastica), RILEGNO (per imballaggi in legno), COREVE (per imballaggi in vetro), CIAL e CNA (per imballaggi metallici) e CONOE (per recupero oli vegetali), oppure i ricavi derivanti dalla cessione di tali materiali sul mercato privato, spettano all'Appaltatore e dovranno essere correttamente indicati nel piano finanziario (ARERA); il Comune si obbliga a rilasciare all'Appaltatore apposita delega per la riscossione dei contributi dai Consorzi di filiera.

Articolo 13. La raccolta dell'umido per grandi utenze

1. L'Appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio a riciclo dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino, nonché dell'eventuale differenza di prezzo applicata dall'impianto per rifiuto di bassa qualità.
2. La raccolta si effettua, con modalità porta a porta, esclusivamente a ristoranti, alberghi, supermercati, negozi alimentari, ortofrutta, mense, bar (fino a un massimo di 100 utenze); tutte le altre utenze usufruiscono della raccolta tramite cassonetto stradale disciplinata e affidata tramite distinto ed autonomo contratto.

Articolo 14. Svuotamento green service

3. Il Comune possiede 18 contenitori stradali (green service) di cui 7 da 10 m³ e 11 da 6 m³, posizionati su tutto il territorio destinati al conferimento dei privati cittadini di vegetale da sfalci e potature da destinare al compostaggio.
4. L'Appaltatore si occupa dello svuotamento settimanale dei contenitori, del trasporto e dell'avvio a riciclo dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.

Articolo 15. Raccolta con contenitori stradali: Pile e Farmaci

1. Il Comune possiede 19 contenitori per la raccolta differenziata delle Pile collocati presso edifici pubblici e privati (scuole e rivenditori) e 4 contenitori per la raccolta differenziata dei Farmaci presso le farmacie e le strutture sanitarie.
2. L'Appaltatore provvede:

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

- a) allo svuotamento dei contenitori con cadenza minima mensile e comunque, a riempimento avvenuto, indipendentemente dalla frequenza, entro 2 giorni dalla richiesta del Comune con deposito presso il Centro di Raccolta;
- b) al trasporto ed avvio allo smaltimento dei rifiuti raccolti presso impianti regolarmente autorizzati reperiti dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
- c) alla pulizia e manutenzione ordinaria dei contenitori, assicurandone la piena efficienza.

Articolo 16. Il Centro di Raccolta Rifiuti

1. Il comune di Leno è dotato di un Centro di Raccolta Rifiuti (CdR) sito in via Vespucci 18; l'appaltatore dovrà gestirlo in piena autonomia, garantendo il rispetto della normativa vigente e la sorveglianza durante l'orario di apertura tramite la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti, come previsto dalle vigenti normative (D.lgs. 152/2006 e D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii.); il Cdr dovrà essere aperto al pubblico e presidiato per 52 settimane all'anno da 2 operatori con i seguenti orari:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenic a	Ore totali settimanali
Orario invernale: 1° ott - 31 mar	9.30-12.30 14.30- 18.00	9.30-12.30 14.30- 18.00	9.30-12.30 14.30- 18.00	9.30-12.30 14.30- 18.00	9.30-12.30 14.30- 18.00	9.30-12.30 14.30- 18.00	9.30- 12.30	42
Orario estivo: 1° apr - 30 set	9.30-12.30 16.30- 20.00	9.30-12.30 16.30- 20.00	9.30-12.30 16.30- 20.00	9.30-12.30 16.30- 20.00	9.30-12.30 16.30- 20.00	9.30-12.30 16.30- 20.00	9.30- 12.30	42

2. Il Centro di Raccolta è idoneo per la funzione e provvisto di sistema di accesso rilevamento e pesatura (software, hardware e pesa); l'appaltatore deve utilizzare il sistema che fornisce al Comune la registrazione degli accessi. Il sistema identifica il soggetto che accede al CdR, registra nominativo, data di accesso e rifiuti conferiti (tipo e quantità). Anche in caso di eccezionali malfunzionamenti del sistema l'Appaltatore deve identificare il soggetto che accede al CdR e registrare nominativo, data di accesso e rifiuti conferiti. Tali dati devono essere restituiti al Comune sotto forma di file (foglio di calcolo excel o analogo) entro la fine del mese successivo.
3. Gli utenti (utenze domestiche, utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, operai incaricati dal comune, altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche) accedono al Centro di Raccolta e si qualificano esibendo tessera di accesso al CdR che attiva il sistema di rilevamento e pesatura presente nel CdR.
4. L'Appaltatore può utilizzare il CdR come luogo per il raggruppamento preliminare delle frazioni raccolte porta a porta nel Comune senza che per questo ne derivino maggiori oneri per l'amministrazione comunale.
5. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento. A tal fine l'Appaltatore deve allestire il CdR mediante:
 - a) Organizzazione degli spazi al fine di garantire la possibilità di accettazione di tutti i rifiuti previsti dal D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii.:
 - b) posizionamento delle attrezzature minimali per la raccolta dei rifiuti come da tabella seguente:

Codice CER	Tipologia rifiuti	Modalità di deposito*
150101 e/o 200101	Carta e cartone	Container e compattatore mc 20/30
150102	Imballaggi in plastica	Container e compattatore mc 20/30
150106	Imballaggi in materiali misti (vetro-lattine)	Cassone mc 20/30
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	Cassone mc 20
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	Cassone mc 20/30
200139	Plastica (non imballaggio)	Cassone mc 20/30
200140	Metallo	Cassone mc 20/30
200307	Rifiuti ingombranti	Cassone mc 20
200201	Rifiuti biodegradabili (vegetale da sfalci e potature)	Cumulo
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina	4 Carrellati 240 lt
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317* (provenienti da utenze domestiche)	Contentore specifico
200110	Abbigliamento	Contentore specifico
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alle voci 20 01 31*	Contentore specifico
200125	Oli e grassi commestibili	Contentore specifico mc 0,5-1,00
200126*	Oli minerali esausti	Contentore specifico mc 0,5-1,00
200127* o 150110*	Vernici o contenitori contaminati. Sost. Peric.	Contentore specifico mc 0,5-1,00
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tale batteria (provenienti da utenze domestiche)	Contentore specifico mc 0,5-1,00
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	Contentore specifico mc 0,5-1,00
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Contentore specifico (cdc RAEE)
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassone chiuso 30 mc (cdc RAEE)
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi	Cassone chiuso 30 mc (cdc RAEE)
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123* e 200135*.	Contentore specifico (cdc RAEE)
* Tipologia dimensioni e numero di contenitori sono orientativi e non vincolanti purché il deposito sia condotto con criteri di economicità, efficacia, efficienza e sicurezza.		

c) fornitura e posizionamento di adeguata cartellonistica necessaria al corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare cartelli con indicato Tipo di rifiuto, codice CER, per ogni tipologia di rifiuto e cartelli con le indicazioni di emergenza, sicurezza, antincendio ecc.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

- d) stipula, su delega del Comune, le convenzioni necessarie ad attivare servizi gratuiti per le tipologie di rifiuto che le prevedono (es. pile ed accumulatori al piombo, RAEE, etc.)
6. L'Appaltatore effettua la gestione del CdR in conformità alla normativa vigente provvedendo a:
- e) presidiare con personale adeguatamente formato il CdR durante gli orari di apertura; il numero minimo di addetti è di 2 (due) negli orari di maggior afflusso per 20 ore settimanali e un addetto negli orari meno frequentati (le rimanenti ore);
- f) supportare gli utenti durante le operazioni di conferimento materiali, monitorando il corretto conferimento dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni normative e di sicurezza;
- g) fornire la modulistica e compilare i documenti ambientali obbligatori per la corretta gestione dei centri di raccolta (Schedario numerato, Registri carico e scarico per rifiuti pericolosi, formulari trasporto rifiuti ecc.).
- h) effettuare la pulizia dell'area comprendendo una fascia esterna perimetrale di 3 metri (incluse le operazioni di sgombero neve); in dettaglio:
- scopatura dei piazzali, delle rampe di accesso, delle zone di posizionamento dei cassoni, delle gabbie;
 - rimozione e conferimento nei cassoni dei materiali di tipologia compatibile eventualmente abbandonati nei pressi del perimetro del CDR per materiali gestibili manualmente o con transpallet fino a 5 metri cubi; per i non compatibili deve essere fatta sollecita segnalazione al Comune.
 - pulizia delle attrezzature e degli arredi, dell'ufficio e del bagno (pavimenti, vetri, arredi);
 - pulizia dei cassoni scarrabili, dei cassoni fissi e delle gabbie installati nel CDR;
 - pulizia intorno ai cassoni ed alle gabbie dopo gli svuotamenti;
 - riordino dei materiali accumulati;
 - controllare i cassoni, al fine di verificare eventuali anomalie e/o errori di conferimento;
- i) effettuare le piccole manutenzioni ordinarie del CdR; a titolo esemplificativo:
- Riparazioni provvisorie alla cinta perimetrale che possano essere effettuati con filo di ferro, fascette o materiali simili.
 - Sfalci di aree verdi che possano essere effettuati con normale decespugliatore o piccoli interventi su piante e altro verde che possano essere eseguiti dal personale senza competenza specialistica.
 - Messa in sicurezza temporanea di eventuali aree danneggiate o pericolose.
 - Messa in sicurezza all'interno della piattaforma di altro materiale, quando consentito dalla legge, in attesa di smaltimento.
- j) segnalare al Comune ogni situazione anomala che si venga a verificare;
- k) effettuare i trasporti dei rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati reperiti dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
- l) garantire il lavaggio e la sanificazione dei contenitori e delle attrezzature utilizzate per il servizio. I container devono essere lavati e sanificati con frequenza tale da garantire idonee condizioni igienico sanitarie, in particolar modo per quelli contenenti i rifiuti putrescibili;
- m) garantire un numero idoneo di interventi di derattizzazione (minimo trimestrale);
- l) sostituire i contenitori e le attrezzature inadeguate o non idonee al servizio;
 - m) rendicontare mensilmente al Comune gli accessi al CdR.
7. Il ritiro dei rifiuti dal CdR è effettuato ogni 3 (tre) mesi e in ogni caso al riempimento dei container, ad eccezione della frazione organica umida che deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene. La fatturazione avviene a consuntivo sulla base del quantitativo dei rifiuti certificato dagli impianti di destino.
8. Il deposito dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti. I fusti per lo stoccaggio di liquidi devono essere a doppia camera con sottovaso.

9. Il ritiro e lo smaltimento dei RAEE è effettuato a cura del Centro di Coordinamento RAEE con i contenitori più idonei forniti dal sistema stesso e l'Appaltatore gestisce i rapporti con il centro di Coordinamento RAEE.
10. L'Appaltatore deve fornire al Comune l'elenco dei centri di destino che intende utilizzare fornendo le relative autorizzazioni, obbligandosi a comunicare preventivamente eventuali variazioni.
11. I costi di smaltimento o di recupero dei rifiuti fissati in fase di gara sono a carico del Comune. Nessun costo di trasporto, recupero o smaltimento deve essere imputato al Comune per le seguenti frazioni, i cui eventuali ricavi dalla vendita spettano all'Appaltatore: carta e cartone; imballaggi in plastica; vetro, lattine, metalli, pile, batterie, accumulatori auto, oli minerali, oli vegetali, RAEE.

Articolo 17. Servizio domiciliare ritiro rifiuti ingombranti programmato

1. L'Appaltatore effettua un servizio domiciliare di ritiro rifiuti ingombranti alle utenze domestiche programmato ogni venerdì.
2. Il ritiro viene effettuato in prossimità del domicilio degli utenti che espongono i rifiuti ingombranti per un massimo di 5 pezzi o 2 mc su suolo pubblico o privato ma accessibile con furgone.
3. Ogni servizio prevede un massimo di 10 prelievi prenotati dall'utente presso il numero di cui all'art. 19 comma 3.
4. L'Appaltatore deposita i rifiuti ingombranti presso il CdR in attesa del successivo avvio a recupero;
5. L'Appaltatore rende conto al comune l'elenco degli utenti serviti ed i rifiuti ritirati (tipo e numero).
6. Ogni utente potrà richiedere al massimo n .2 prelievi l'anno (gratuiti). Eventuali servizi aggiuntivi saranno a pagamento e da concordare con il gestore.

Articolo 18. Servizio di verifica della funzionalità delle calotte stradali e pulizia dell'area circostante il cassonetto

1. L'Appaltatore effettua la verifica della funzionalità delle calotte stradali, con pulizia dell'area circostante il cassonetto e eventuale manutenzione e ripristino delle calotte ove fattibile; il controllo della funzionalità delle calotte consiste in una prova di apertura delle stesse (mediante chiave master) la verifica del corretto funzionamento della calotta posta sui cassonetti, l'eventuale manutenzione della calotta per il ripristino del suo funzionamento con sostituzione di componenti quali: batteria, maniglia, disponibili presso la sede dell'Appaltatore;
2. Il servizio di controllo delle calotte e spazzamento dell'area circostante il cassonetto deve essere espletato su tutto il territorio comunale, dal lunedì alla domenica (compresi i festivi), indicativamente dalle ore 06.00 alle ore 09.30, e deve venire rendicontato mediante rapportino; la domenica verrà effettuato il solo servizio di controllo delle calotte.

Articolo 19. Campagna informativa, di sensibilizzazione dei cittadini

1. Per garantire l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini, l'Appaltatore deve svolgere le seguenti attività:
 - 1.a.a) materiali informativi: almeno calendario e opuscolo informativo dettagliato almeno trilingue;
 - 1.a.b) applicativo web informativo per il sito del comune.
 - 1.a.c) 50 controlli annuali a campione sull'utilizzo dei composter effettuata da addetto adeguatamente formato per i soggetti iscritti all'albo dei compostatori.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

2. L'Appaltatore è tenuto all'attivazione di un numero telefonico informativo a disposizione delle utenze. Questo recapito deve essere attivo e operativo tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00.

Articolo 20. Obbligo di pesatura dei rifiuti

1. L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura certificata di tutte le tipologie dei rifiuti e dei materiali raccolti in modo differenziato, e inviare mensilmente al Comune copia delle stesse assieme al prospetto riepilogativo del flusso di rifiuti raccolti, suddivisi nelle diverse tipologie.
2. Il Comune si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento immediate verifiche delle pesature sui mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, da svolgersi in contraddittorio con l'Appaltatore.

Articolo 21. Efficienza dei servizi – Controllo, obbligo di cooperazione

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di adottare tutte le misure operative atte ad incentivare la raccolta di materiali valorizzabili, evitando ogni comportamento che possa risultare dannoso per gli obiettivi fissati.
2. Il Comune provvede alla vigilanza e al controllo dei servizi avvalendosi dei propri Uffici, dai quali l'Appaltatore dipende direttamente per tutte le disposizioni che il Comune può emanare nei riguardi dei servizi. È fatto obbligo al personale dipendente dell'Appaltatore di segnalare al competente ufficio comunale quelle circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento del proprio compito, che possono impedire il regolare svolgimento del servizio.
3. È compito degli addetti al servizio provvedere, durante lo svolgimento delle raccolte, alla pulizia dell'area circostante ai punti di esposizione da tutti i rifiuti che per qualunque motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico fatte salve le indicazioni cui all'art. 9 comma 3. È fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli uffici competenti ogni irregolarità coadiuvando l'opera della Polizia locale e offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.
4. È fatto divieto all'Appaltatore di miscelare i rifiuti indifferenziati con rifiuti provenienti da raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili o provenienti da raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi; pertanto nel caso in cui dovesse verificarsi il fatto, l'Appaltatore è responsabile e le penali eventualmente applicate dall'impianto sulla non conformità dei rifiuti conferiti sono ad esso addebitate unitamente alle sanzioni, applicate dal Comune per grave inadempienza contrattuale.

Articolo 22. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) redigere ed adempiere alla "carta dei servizi" risultante coerentemente a quanto previsto dal Capitolato e trasmetterla al Garante dei servizi regionale e all'Osservatorio Risorse e Servizi (ORS) e metterla a disposizione degli utenti;
 - b) comunicare mensilmente (entro la fine del mese successivo) al Comune i dati relativi ai quantitativi di tutte le raccolte attivate nel territorio, allegando copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna o altro documento equivalente che attesti quantità e destinazione del rifiuto.
 - c) fornire entro 15 giorni dalla richiesta, tutti i dati relativi al servizio svolto che siano necessari per la compilazione del MUD, o altre le schede statistiche sulla produzione dei rifiuti richieste da qualsiasi ente preposto (Provincia, Osservatorio Provinciale o Regionale dei Rifiuti, Regione ecc.).
 - d) l'appaltatore deve redigere, per quanto di competenze, e trasmettere il Piano Finanziario relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani nei tempi utili per rispettare le prescrizioni di legge e l'attività programmatica degli Enti;

- e) compilare per conto del Comune i formulari d'identificazione rifiuti e i registri di carico e scarico o altra documentazione prevista dalle norme vigenti;
- f) effettuare il servizio di igiene urbana presso gli immobili sede di attività istituzionali e scolastiche quali Municipio, sede Agenti Polizia Locale, Biblioteca e plessi scolastici.
2. L'appaltatore prima dell'aggiudicazione definitiva e in ogni caso prima della stipula del contratto deve presentare:
 - a) la prova della disponibilità entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, e comunque prima della stipula del contratto, e per tutta la durata contrattuale, una sede operativa per l'esecuzione del servizio collocata entro un raggio di 30 km dal territorio comunale. Ove la sede operativa non sia già di proprietà dell'appaltatore, la disponibilità dell'immobile dovrà essere provata con la produzione di una scrittura privata regolarmente registrata, sottoscritta dall'impresa aggiudicataria e dal locatore/comodante, o da analogo documento (es. preliminare di compravendita). Dovrà anche essere fornita una descrizione della sede, della presenza di servizi igienici e degli spogliatoi. Nel caso di mancata attivazione della sede operativa di cui sopra nei tempi indicati, il Comune di Leno diffiderà l'impresa ad adempiere entro un termine perentorio di 10 giorni; in caso di persistente inadempimento verrà dichiarata la decadenza dalla aggiudicazione per mancanza di requisiti.
 - b) la comprova della disponibilità di impianti di destinazione ad accettare i rifiuti per almeno un anno dalla data di avvio del servizio.
3. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, connesse alla non idoneità del rifiuto ad essi conferito, sono a totale carico dell'Appaltatore. In caso di individuazione di rifiuti non conferiti correttamente dalle utenze, il personale dell'Appaltatore deve segnalare alle predette utenze ed al Comune le corrette modalità di conferimento.
4. L'Appaltatore deve fornire l'elenco del personale in servizio nel Comune e comunicare le eventuali variazioni. Salvo cause di forza maggiore, dall'ottavo mese precedente alla scadenza del contratto è fatto divieto all'Appaltatore di incrementare il proprio personale dipendente addetto al servizio nel Comune.
5. Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico, l'Appaltatore deve darne tempestiva comunicazione al Comune.
6. Ferma restando l'applicazione delle previste penalità di cui all'articolo 29, il Comune può, in danno dell'Appaltatore, procedere d'ufficio all'esecuzione in tutto o in parte dei servizi, in caso di negligenza o inosservanza degli obblighi assunti, o di ritardo nel compiere quanto di sua spettanza. Le spese relative sono detratte dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore, in occasione del primo pagamento utile.
7. In caso di straordinarie esigenze, come misure profilattiche d'igiene, epidemie, allagamenti, alluvioni, incidenti, ecc., l'Appaltatore ha l'obbligo di inviare in qualsiasi tempo e luogo del territorio comunale, materiali, mezzi e personale sufficienti allo svolgimento dei servizi contemplati dal Capitolato, o comunque ad essi attinenti. Per tali servizi eccezionali, qualora fosse necessaria l'assunzione temporanea di personale e l'uso straordinario di mezzi, nonché il prolungamento dell'orario normale di lavoro del personale nell'ambito del vigente C.C.N.L., il Comune rimborserà la maggiore spesa documentata relativa al personale e ai mezzi utilizzati a condizione che abbia dato preventiva autorizzazione all'Appaltatore.

Titolo III- Personale, attrezzature e mezzi

Articolo 23. Personale in servizio e unità operativa

1. Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'Appaltatore deve avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Il personale, che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore, deve essere capace, fisicamente idoneo, ed in grado di comprendere istruzioni in lingua italiana.
2. L'Appaltatore è tenuto a:

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

- a) osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi, in particolare si richiamano il CCNL FISE-FEDERAMBIENTE o, se pertinente, la disciplina delle cooperative nei confronti dei soci attivi;
 - b) trasmettere al Comune, prima dell'inizio del servizio e in occasione di ogni variazione, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
 - c) dimostrare la regolarità contributiva, per tutta la durata dell'appalto, relativamente al personale utilizzato, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 207/2010;
 - d) a provvedere immediatamente, quando la carenza o l'indisponibilità momentanea di personale non consentano il normale espletamento dei servizi, con personale proveniente da altri siti oppure assunto a termine, senza alcun onere né disservizio per il Comune;
 - e) a vestire e calzare il personale in maniera decorosa secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale, fermo restando quanto previsto all'articolo 33, comma 2;
 - f) a far indossare ai dipendenti e ai dipendenti degli eventuali subappaltatori, un capo di vestiario o altro segno che identifichi il datore di lavoro e far esporre un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, con l'indicazione delle generalità del dipendente stesso e gli estremi del datore di lavoro, ai sensi degli articoli 20, comma 3 e 26 comma 8, del D.Lgs. 81/2008;
 - g) ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili;
 - h) ad allontanare il personale che venga ritenuto dal Comune non idoneo alla mansione svolta, a seguito di richiamo motivato.
3. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, e di far osservare ai propri dipendenti e alle eventuali imprese subappaltatrici, tutte le disposizioni di legge, i regolamenti, le ordinanze Comunali, le disposizioni emanate dall'ASL e ogni altra disposizione emanata dalle autorità competenti inerenti l'esecuzione dei servizi.
 4. L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio deve indicare il nominativo del Responsabile Operativo incaricato di coordinare e dirigere i servizi. Il Responsabile Operativo è il primo referente per qualsiasi problema dovesse insorgere nell'ambito dei servizi a cui il Comune può far riferimento per qualsiasi motivo e deve essere raggiungibile a mezzo di telefono e posta elettronica tutti i giorni lavorativi, compreso il sabato, dalle ore 8.00 alle ore 18.00, e la domenica, in orario di apertura del CdR. In caso di necessità il Responsabile Operativo deve raggiungere gli uffici comunali entro 1 ora dalla chiamata.
 5. Tutti i servizi devono di norma svolgersi entro un turno di lavoro diurno giornaliero, esclusi i festivi, sempre che, specifiche esigenze o immediati pericoli per la salute pubblica o particolari casi, rendano l'esecuzione di tutti o parte dei servizi appropriati anche in giorni festivi o in orari di lavoro notturno.
 6. Ai sensi dell'articolo 202, comma 6, del decreto legislativo n. 152 del 2006 è individuato nell'allegato 2 il personale del gestore uscente del servizio che, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, l'Appaltatore ha l'obbligo di assumere direttamente, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali collettive e individuali in atto.

Articolo 24. Clausole sociali

1. Il Gestore deve provvedere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili come definite dall'articolo 4, comma 1, della legge n. 381 del 1991 nel numero minimo di 4 (quattro) per un monte ore minimo di 48 ore lavorative settimanali complessive.
2. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge n. 381 del 1991, l'impiego delle persone svantaggiate di cui al comma 1 deve avvenire mediante specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo con i contenuti minimi di cui al comma 3.
3. Il Gestore deve provvedere:

- a. all'inserimento lavorativo delle persone che verranno indicate dall'ufficio servizi sociali del Comune;
- b. ad individuare una persona referente, responsabile del progetto di inserimento;
- c. a predisporre un progetto individuale e personalizzato per ogni inserimento lavorativo, con la descrizione delle modalità di supporto tecnico operativo fornito agli inseriti in relazione alle loro specifiche necessità;
- d. a predisporre una relazione almeno semestrale sullo stato di attuazione del programma di inserimento lavorativo e sui risultati conseguiti, da consegnare all'ufficio servizi sociali in occasione di un incontro in cui verrà monitorata l'attività svolta.

Articolo 25. Mezzi, attrezzature e contenitori

1. L'Appaltatore deve utilizzare, per l'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto, esclusivamente mezzi e attrezzature in perfetto stato di efficienza e di decoro e deve mantenerli in ottimo stato mediante frequenti ed attente manutenzioni. L'Appaltatore si obbliga a sostituire i mezzi e le attrezzature che, per qualunque ragione, non rispondano ai requisiti previsti dalla legge o dal capitolato.
2. Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi adottati dal Ministro dell'Ambiente, almeno il 30 % (in numero) degli automezzi utilizzati dall'Appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti, debbono:
 - avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure
 - essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.
3. L'Appaltatore deve provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati e alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile; tutti i mezzi devono rispettare le norme relative agli scarichi e emissioni gassose, nonché all'inquinamento acustico, in vigore o emanate nel corso della durata del contratto.
4. Nel caso di guasto di un mezzo l'Appaltatore deve garantire la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata.
5. L'Appaltatore è tenuto a raccogliere immediatamente i rifiuti che per qualsiasi ragione dovessero cadere a terra durante le attività di raccolta o trasporto, provvedendo inoltre alla pulizia della parte di sede stradale interessata dallo sversamento.
6. L'Appaltatore è tenuto a rimuovere o sostituire tutti i contenitori che, a giudizio del Comune, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non sono conformi alle norme e alle raccomandazioni vigenti e future.
7. Nei casi di situazione straordinaria, l'Appaltatore deve garantire i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando al Comune le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari per il ritorno alla normalità.
8. Sugli automezzi e sulle attrezzature impiegate dall'Appaltatore, devono essere ben visibili almeno le seguenti informazioni: Ragione sociale; Attività svolta (es. Servizi di Igiene Urbana).
9. Nell'espletamento del servizio devono adottarsi tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare qualunque disagio o danno alla cittadinanza per i quali l'Appaltatore rimane comunque l'unico responsabile.
10. Tutti i mezzi devono essere adeguatamente assicurati, anche in relazione alle norme sulla circolazione stradale, indipendentemente dagli obblighi assicurativi di cui all'articolo 26.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

Titolo IV- Responsabilità dell'Appaltatore, corrispettivo, penalità, risoluzione

Articolo 26. Responsabilità e coperture assicurative

1. L'Appaltatore è responsabile del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti. E' altresì unico ed esclusivo responsabile verso il Comune e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi contrattuali.
2. L'Appaltatore alla stipula del contratto deve presentare:
 - a) adeguata ed esclusiva polizza assicurativa a garanzia della corretta esecuzione del contratto con massimale di indennizzo non inferiore all'importo annuale del contratto elevabile nel tempo in base agli aggiornamenti del corrispettivo di cui all'articolo 28, comma 6;
 - b) apposite polizze assicurative R.C.T ed R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:
 - 2.b.1) R.C.T.:
 - per sinistro euro 3.000.000,00;
 - per persona euro 1.000.000,00;
 - per danni a cose euro 1.000.000,00;
 - 2.b.2) R.C.O.:
 - per sinistro euro 2.000.000,00;
 - per persona lesa euro 1.000.000,00.
3. Le polizze di cui al comma 2:
 - a) decorrono dall'inizio del servizio e cessano 3 (tre) mesi dopo la sua conclusione;
 - b) non possono prevedere alcuna franchigia;
 - c) devono riportare la clausola di efficacia indipendentemente dal pagamento del premio;
 - d) devono prevedere la preventiva escussione entro 15 giorni dalla formale contestazione.
4. Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'Appaltatore, dai suoi eventuali subappaltatori o dai loro addetti nello svolgimento dei servizi. Rimangono a carico del Comune le competenze istituzionali e le competenze amministrative.
5. L'Appaltatore risponde direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune. L'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

Articolo 27. Cauzione definitiva

1. L'Appaltatore è tenuto a prestare, prima della stipula del contratto, cauzione definitiva, per tutto il periodo di esecuzione della prestazione contrattuale, pena la revoca dell'aggiudicazione. La cauzione deve essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, nel rispetto di quanto disposto dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016, rilasciata da un soggetto di cui all'articolo 127 del D.P.R. n. 207 del 2010 ed è svincolata secondo le previsioni dell'art. 103, comma 5, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii..
2. L'importo delle cauzioni è pari al 10% dell'importo del contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, l'importo è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso d'asta superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

3. Ai fini del calcolo della cauzione definitiva e dell'incremento percentuale di cui al precedente comma 2, si considera il ribasso virtuale calcolato parametrando il ribasso offerto al netto del Costo del personale e dei Costi di sicurezza aziendali, all'importo al lordo di tali costi non soggetti a ribasso.
4. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 103, comma 1. La predetta riduzione, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario orizzontale è ammessa solo se la condizione ricorre per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario verticale la riduzione è ammessa pro quota in relazione alla percentuale di partecipazione degli operatori economici in possesso della certificazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui, rispettivamente, all'articolo 1944 e all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune.
6. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per causa imputabile all'Appaltatore, la cauzione è incamerata dal Comune, in via parziale o totale, fino a copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'Appaltatore, fatti salvi i maggiori danni.

Articolo 28. Corrispettivo, adeguamenti e pagamenti

1. Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese e oneri inerenti e conseguenti la gestione dei servizi oggetto dell'affidamento.
2. Il corrispettivo è remunerativo di tutte le prestazioni previste nel Capitolato da eseguirsi secondo le modalità precisate nel medesimo e nell'offerta tecnica ed economica dell'Appaltatore.
3. Il corrispettivo per i servizi è determinato moltiplicando le quantità effettivamente raccolte e rendicontate, per i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore e risultanti dal provvedimento di aggiudicazione definitiva.
4. I corrispettivi sono corrisposti all'Appaltatore, a partire dall'inizio effettivo del servizio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), in rate mensili posticipate, da pagare entro 60 giorni dalla ricezione della fattura elettronica, previo visto dell'ufficio comunale competente, che:
 - a) verifica l'avvenuto adempimento alle disposizioni previste nel contratto e nel Capitolato;
 - b) accerta la regolarità contributiva mediante l'acquisizione d'ufficio del DURC;
 - c) accerta l'assenza di cartelle di pagamento inevasi ai sensi del D.M. 18 gennaio 2008, n. 40;
 - d) applica la ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 2010, da liquidare ai sensi del successivo articolo 38, comma 3.
5. Le fatture devono essere redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni singola tipologia di servizio e del costo relativo a ciascun servizio.
6. I prezzi unitari relativi alla prestazione dei servizi sono soggetti ad aggiornamento, a partire dal secondo anno dopo l'avvio del servizio, su espressa richiesta da parte dell'Appaltatore. L'aggiornamento avviene mediante una istruttoria condotta dal Direttore dell'esecuzione tenendo conto dei dati di cui all'art. 213 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., oppure se tali dati non sono disponibili, tenendo conto dei rinnovi contrattuali del personale, del costo dei carburanti e dell'indice IPCA dell'ISTAT. L'aggiornamento del corrispettivo decorre dalla prima mensilità del secondo anno successivo a quello di aggiudicazione, con cadenza annuale. Sulla richiesta avanzata dall'Appaltatore corredata dalla proposta motivata di adeguamento con i relativi conteggi, il Comune si pronuncia entro 60 giorni. L'Appaltatore non può richiedere aggiornamenti per frazioni di anno, ma solo ad annualità conclusa.
7. La parte di corrispettivo con prezzi unitari basati sul numero di utenze viene adeguata annualmente con riferimento, ai dati rilevati dall'ufficio comunale tributi al 31/12.
8. Le quantità indicate nella scheda prezzi di cui all'allegato 1 sono da ritenersi indicative e non vincolanti, poiché per la costruzione di tale elenco si sono utilizzate proiezioni e quantità da ritenersi orientative. Per la determinazione del corrispettivo liquidato all'Appaltatore fanno fede le quantità effettivamente raccolte e rendicontate.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

Articolo 29. Penalità.

1. In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali assunti l'Appaltatore, ha l'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile, ed è passibile delle seguenti penalità:
 - a) euro 5.000,00 per la mancata effettuazione di un servizio completo giornaliero di raccolta domiciliare dei rifiuti (carta, plastica, vetro ecc.; applicabile per ogni frazione di rifiuto);
 - b) euro 300,00 per ogni servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti terminato oltre l'orario previsto;
 - c) euro 50,00 per ogni utenza non servita durante i servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti;
 - d) euro 2.000,00 per la mancata consegna della reportistica mensile (quantitativi di rifiuto raccolto, elenco degli accessi al CdR, numero di svuotamenti per utenza del rifiuto secco residuo);
 - e) euro 1.500,00 per mancata consegna del MUD o di altre comunicazioni obbligatorie nei termini fissati dalla normativa oltre al rimborso della sanzione comminata al Comune;
 - f) euro 200,00 per mancata pulizia, lavaggio o scarso mantenimento dei mezzi impiegati (per ogni mezzo);
 - g) euro 250,00 al giorno per ritardata consegna e distribuzione del calendario annuale;
 - h) euro 5.000,00 per mancata consegna e distribuzione del calendario annuale;
 - i) euro 500,00 per la mancata o parziale apertura del CdR (per ogni giorno);
 - l) euro 750,00 per mancata manutenzione del CdR con incremento di ulteriori euro 50 per ogni giorno di ritardo oltre i 7 dalla contestazione;
 - m) euro 400,00 (per ogni contenitore) per la mancata sostituzione, manutenzione o riparazione dei contenitori segnalati o comunque non conformi al presente capitolato con incremento di ulteriori euro 50,00 per ogni giorno di ritardo dalla richiesta;
 - n) euro 150,00 per ogni trasporto di cassoni presenti presso il CdR effettuato senza completamento della volumetria utile;
 - p) euro 150,00 per ogni mancato svuotamento dei contenitori delle pile e dei farmaci entro i termini previsti;
 - q) euro 250,00 al giorno per mancato allontanamento del personale ritenuto dal Comune non idoneo alla mansione svolta, (a seguito di richiamo motivato).
 - r) euro 5.000,00 per mancato avvio a riciclo di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata con l'esclusione di pile e farmaci;
 - s) euro 500,00 per mancato rispetto dei percorsi/tragitti di servizio individuati con il responsabile della polizia locale;
 - t) euro 1.000,00 per mancata o parziale effettuazione dello spazzamento manuale delle frazioni;
2. L'applicazione delle penali sarà preceduta da formale contestazione via fax o PEC o raccomandata A/R, alla quale l'Appaltatore ha la facoltà di controdedurre entro tre giorni lavorativi dal ricevimento; le controdeduzioni devono essere inviate tramite fax o PEC pena l'inammissibilità.
3. Il Comune addebita le penali sul primo pagamento utile successivo alla loro irrogazione oppure avvalendosi della cauzione di cui all'art. 27; in quest'ultimo caso la cauzione deve essere ricostituita nell'importo di legge.

Articolo 30. Risoluzione del contratto

1. Il venire meno di quanto espressamente previsto nell'art. 23, comma 6, del presente capitolato comporterà l'annullamento ovvero la mancata sottoscrizione del contratto d'appalto. In tale circostanza la Fideiussione provvisoria potrà essere incamerata dal Comune. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per i motivi di cui al presente punto, l'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il Comune, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:
 - a) grave inadempimento nella gestione dei servizi;
 - b) gravi o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, che abbiano comportato durante l'intera durata contrattuale l'applicazione di penali in misura non inferiore al 10% del corrispettivo annuale dell'appalto;
 - c) abbandono o sospensione, di tutti o parte dei servizi da parte dell'Appaltatore;
 - d) subappalto non autorizzato;
 - e) grave o ripetuta violazione della normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, accertata dagli organi competenti;
 - f) ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'Appaltatore negativo per due volte consecutive.
3. Sono cause di risoluzione di diritto del contratto:
 - a) la cessazione o il fallimento dell'Appaltatore;
 - b) il venir meno dei requisiti morali o tecnici richiesti per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto;
 - c) il mancato espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti per 3 giorni consecutivi oppure 10 giorni complessivi nell'arco di 12 mesi;
 - d) il conferimento dei rifiuti a impianti non autorizzati;
 - e) il mancato trasporto a destino dei rifiuti raccolti che ostacoli il normale utilizzo del Centro di Raccolta.
4. Le cause di risoluzione del contratto sono contestate mediante fax o PEC o raccomandata A/R all'Appaltatore e questi può formulare le sue controdeduzioni entro i 15 giorni successivi; decorso il termine predetto il Comune assume formale provvedimento definitivo.

Titolo V– Aspetti relativi alla sicurezza

Articolo 31. Incidenza dei costi di sicurezza nella determinazione del corrispettivo

1. In merito ai costi di sicurezza aziendali, sono stati predeterminati dalla stazione appaltante, quale componente dei singoli prezzi a remunerazione delle prestazioni e non sono soggetti a ribasso.
2. In merito alla presenza di rischi derivanti da interferenze, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008, si precisa che non è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (nel seguito DUVRI) poiché non sono presenti interferenze tra più soggetti economici per le quali sia necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione. Per la medesima ragione non sono stati previsti costi per la sicurezza connessi ai rischi di interferenza.
3. L'Appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, mantenendolo aggiornato ogni qual volta si verificano mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano.
4. Qualora l'Appaltatore sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati (quali operatori economici temporaneamente raggruppati o consorziati, sub appaltatori o sub affidatari) egli deve predisporre e consegnare in copia al comune il DUVRI, prima dell'avvio dei servizi e, in ogni caso, prima del verificarsi della presenza, nello svolgimento del servizio, di più operatori economici.

Articolo 32. Oneri dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

2. Tutto il personale deve essere formato e informato in materia di salute e sicurezza e, in particolare, deve essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, l'Appaltatore deve fornire al Comune, apposita dichiarazione firmata dal Responsabile Operativo, dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
3. Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore assicura il rispetto della legislazione ambientale e della sicurezza.
4. L'Appaltatore è obbligato ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove deve svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
5. L'Appaltatore è individuato come datore di lavoro; ferme restando le attività non delegabili (quali la valutazione dei rischi e il relativo documento di valutazione, nonché la designazione del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi), trova applicazione l'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
6. L'Appaltatore deve organizzare i servizi coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, considerando in particolare che:
 - a) è vietato eseguire interventi che esulino dalla propria competenza;
 - b) l'accesso al CdR comunale per interventi di svuotamento dei cassoni è riservato al solo personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee
 - c) durante gli interventi di svuotamento e trasporto cassoni dal Centro di Raccolta deve essere temporaneamente interdetto l'accesso agli utenti.

Articolo 33. Personale dell'Appaltatore

1. È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte in subappalto, siano addestrati e informati sui temi della sicurezza e salute dei lavoratori, conoscano la segnaletica in uso, parlino correntemente la lingua italiana, e soddisfino i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. In particolare, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati e addestrati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare e alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo, anche ai sensi degli articoli 36 e 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
2. L'Appaltatore deve dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, ai sensi degli articoli da 74 a 79 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
3. L'Appaltatore impone al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.
4. Il Comune si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze.

Articolo 34. Stato delle macchine, custodia ed identificabilità delle attrezzature

1. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intende usare nell'esecuzione dei servizi devono essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

2. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti o di Organismi terzi devono risultare in regola con tali controlli e, a seconda delle specifiche previsioni normative, essere corredati dai rapportini di verifica e accompagnati dai relativi libretti di conduzione, manutenzione o controllo.
3. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi sono custoditi a cura dell'Appaltatore e devono essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Articolo 35. Infortuni o incidenti

1. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia, deve senza indugio informare il Comune per metterlo in grado di verificare le cause che li hanno determinati.
2. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevato il Comune, indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

Articolo 36. Documentazione in merito alla sicurezza

1. Con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore ha assunto l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dei dipendenti, delle persone addette ai servizi a qualsiasi titolo e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81 del 2008.
2. L'Appaltatore è obbligato a osservare e far osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica; entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, o comunque prima dell'avvio del servizio se anteriore, deve presentare tutta la documentazione prevista dal decreto legislativo n. 81 del 2008.
3. L'Appaltatore è tenuto al costante aggiornamento del proprio Documento di Valutazione dei Rischi trasmettendone copia, sia all'inizio del servizio che in occasione di ogni variazione al Comune, a ciascun addetto e a ciascun soggetto di cui all'articolo 32, comma 2.
4. Tale documenti, qualora ritenuto lacunoso, deve essere tempestivamente aggiornato dall'Appaltatore senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento di tale obbligo il Comune può richiedere di risolvere il rapporto contrattuale per inadempimento dell'Appaltatore.

Titolo VI- Disposizioni finali

Articolo 37. Dichiarazioni di congruità

1. Con la sottoscrizione dell'offerta il concorrente dichiara:
 - a) di avere, direttamente o con delega a soggetto incaricato, esaminato tutti gli atti messi a disposizione, compreso il calcolo sommario della spesa, di essersi recato sui luoghi di esecuzione dei servizi, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, dei siti di conferimento, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
 - b) di prendere atto che le voci per le quali nell'offerta di cui all'Allegato E1, colonna «Prezzo unitario» è riportato il termine «gratuito» si intendono compensate e retribuite con i ricavi e i contributi che restano all'Appaltatore ai sensi dell'art. 16, comma 10, oppure compensate all'interno dei prezzi dei servizi onerosi, per cui non sono oggetto di corrispettivi a carico del Comune.
2. Con la sottoscrizione dell'offerta il concorrente accetta le condizioni previste dal Capitolato.

LOTTO 2 - Servizi di raccolta differenziata gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati - Capitolato d'oneri

Articolo 38. Direttore dell'esecuzione

1. Ai sensi degli articoli 300 e 301 del d.P.R. n. 207 del 2010, il Comune nomina il Direttore dell'esecuzione del servizio, nel rispetto dell'articolo 4, commi 19 e 20 del decreto-legge n. 138 del 2011, coordinato con la legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e ne trasmette le generalità e i recapiti all'Appaltatore all'inizio del servizio e in ogni caso di variazione.
2. Il Direttore dell'esecuzione, che può avvalersi dell'ufficio di Polizia locale o di qualunque altro ufficio del Comune, è il diretto interlocutore del Responsabile Operativo dell'Appaltatore.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 28, commi 3 e 4, il Direttore dell'esecuzione accerta annualmente la regolare esecuzione del contratto mediante verifica di conformità con apposito verbale ai sensi dell'articolo 317 del d.P.R. n. 207 del 2010, da emettere entro i 60 giorni successivi all'ultima mensilità annuale, liquidando le ritenute di cui all'articolo 28, comma 4, lettera d). Alla conclusione del contratto, entro i 60 giorni successivi, il Direttore dell'esecuzione accerta la regolare esecuzione mediante verifica definitiva e relativo certificato di conformità, liquidando e disponendo su ogni eventuale conguaglio a qualsiasi titolo, comprese eventuali penali ancora applicabili. Per quanto non previsto si applicano gli articoli da 318 a 325 del d.P.R. n. 207 del 2010.

Articolo 39. Spese e tracciabilità dei pagamenti

1. Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi, nessuna eccettuata, sono a carico dell'Appaltatore.
2. Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.
3. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori, devono comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.
4. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle variazioni delle indicazioni fornite in precedenza.
5. In assenza delle predette comunicazioni il Comune sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi.
6. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori a qualsiasi titolo interessati all'intervento; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Articolo 40. Controversie

1. Ogni controversia derivante dal contratto è devoluta all'autorità giudiziaria ordinaria, Foro di Brescia.

Articolo 41. Documenti contrattuali

1. Sono documenti contrattuali:
 - Allegato 1 Scheda prezzi
 - Allegato 2 personale uscente
 - Allegato 3 schema di contratto
 - Allegato 4 protocollo sociale operativo

Leno, dicembre 2021

Il responsabile del procedimento
Arch. Gianni Bontempi